

Anno XXX- NUMERO 2 - DICEMBRE 2025

NOTIZIARIO

Alatel Liguria

Periodico gratuito a diffusione interna - "Poste Italiane S.p.A. - Sped. Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"



ASSISTENZA SANITARIA
Polizza myHealth

30 ANNI DI NOTIZIARIO

CONVENZIONI
Sconti per viaggiare
con Italo



EDITO DA **ALATEL LIGURIA**

SOMMARIO

editoriale

Editoriale del Presidente Liguria . **2**
di Salvatore Patanè

le pagine nazionali

Il saluto del Presidente Nazionale **4**
di Vincenzo Armaroli
Convenzioni nazionali **5**
di Redazione Nazionale
Assistenza sanitaria
My HealthVerso **8**
di Redazione Nazionale
Mercoledì dell'arte **9**
di Redazione Nazionale

riflessioni

Reminescenze dal letargo ... **10**
di Giampaolo Spallarossa
Trent'anni di Notiziario **12**
di Pierina Cairola

informazione ai soci

Convenzioni e Programma turistico culturale **13**
di Redazione

ricordi

Nonni e nipoti **14**
di Alessandra Magnavacca

riflessioni

Etre a la page **16**
di Laurent Pallanca

storia

Carlo Alberto e il pane
del soldato **17**
di Rita Nello Marchetti

turismo

Bretagna e Normandia **19**
di Stefania Carlà

dalle sezioni

Passeggiata nella Savona
medievale **22**
di Franco Cavallero
Stelle Maestri del Lavoro **23**
di Marco Santachiara
Convegno annuale della sezione
di Genova **24**
di Redazione
Convegno annuale della sezione
di Imperia/Sanremo **25**
di Laurent Pallanca

ricordi

Buon compleanno telefono .. **26**
di Marcello Cecconi



in copertina:
30 anni di
Notiziario
Polizza
myHealth
Convenzione
Italo

DIREZIONE EDITORIALE

Sede: Via Aldo Manuzio, 13 - Genova
Corrispondenza: Casella Postale 844
16121 Genova

Telefono 010/23.69.982

E-mail: alatel.li@gmail.com

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Salvatore Patanè

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Albertazzi

CAPO REDATTORE

Tullio Tardivelli

REDAZIONE

Pierina Cairola, Giacomo Chiappori,
Salvatore Patanè, Tullio Tardivelli

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO

Stefania Carlà, Gianpaolo Spallarossa,
Mauro Pelizza, Laurent Pallanca,
Alessandra Magnavacche, Rita Nello
Marchetti, Franco Cavallero, Marco
Santachiara, Marcello Cecconi

FOTOGRAFIE E DISEGNI

Internet, Archivio Alatel, Archivio Ducale,
Maurizio Pelizza, Stefania Carlà

PROGETTO GRAFICO KRIAL sas (Mi).

IMPAGINAZIONE Tullio Tardivelli

STAMPA Arti Grafiche Francescane -
Genova - info@agfrancescane.com

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

05/12/2025

Autorizzazione del Tribunale
di Genova n. 7 del 26 Febbraio 1996

ISCRIZIONE ALATEL 2026

Quota annuale 30,00 euro

c/c postale 25428160 intestato a: Alatel Liguria
c/c Banco Posta codice IBAN:
IT97I0760101400000025428160
c/c BPER (ex-Carige) intestato a:
ALATEL-SENIORES TELECOM ITALIA
codice IBAN: IT84H0538701407000047047850

CONTATTI ALATEL LIGURIA

SEGRETARIA REGIONALE

Via A. Manuzio,13
GENOVA
Tel. 010/236.9982
martedì e giovedì
dalle 10,00 alle 12,00
E-mail:
alatel.li@gmail.com

GENOVA

Maria Ballabio
Tel. 345.058.8334
E-mail:
maria.ballabio54@gmail.com

SAVONA

Maurizio Petracchi
Tel. 019/801.844
E-mail:
alatelsavona@alice.it

IMPERIA-SANREMO

Daniele Bona
E-mail: d_bona@virgilio.it
Tel. 355.144.0471

LA SPEZIA

Mara Mantengoli
Tel. 0187/718.686
E-mail:
maramantengoli@libero.it

ASSILT

Linea sanitaria
Numero verde 800 462 462
CRALT
Numero Verde 800 334 333
E-mail: www.cralteventi.it



Salvatore Patanè
Presidente Alatel Liguria

Anche questo numero di fine anno è andato alla stampa grazie al prezioso lavoro del Consigliere Tullio Tardivelli e degli storici collaboratori che forniscono sempre interessanti contributi alla nostra bella “rivista”. È stato possibile pubblicarlo per la dimostrata amicizia verso Alatel del dott. Carlo Albertazzi, giornalista RAI, che si è reso disponibile all’incarico di Direttore Responsabile succedendo allo “storico” Carlo Vercelli. Un rinnovato ringraziamento va a tutti i collaboratori del nostro giornale ed all’amico Vercelli per gli anni passati insieme, e confido che il nostro Notiziario possa avere ancora strada da percorrere senza problemi per il neo-direttore.

Abbiamo pensato di allegare la ristampa del primo numero del Notiziario “nato 30 anni fa” grazie all’impegno e dedizione di molti soci liguri, il nostro dott. Spallarossa, Presidente Onorario, ne ha eccellentemente descritto la genesi. Vincenzo Paciolla ricordava allora che la nostra associazione era seconda solo alla Fiat come numerosità dei soci ne contava ben 21.000 a livello nazionale. Erano “soci effettivi”, pensionati ed in servizio, che pagavano la quota associativa, col tempo si è poi aperta l’adesione ai soci “simpatizzanti”, gli Aggregati, e si è iniziato ad iscrivere, a titolo gratuito, anche i Conviventi, moglie o marito del socio principale.

I tempi sono molto cambiati, così come l’Azienda, oggi sono due le aziende con le quali interloquire, non vi sono più le occasioni di incontro di Alatel con i colleghi in servizio, e, probabilmente, anche da parte loro è scemata la voglia di “partecipare” e sfruttare le opportunità dell’essere soci. Tra le iniziative per fare avvicinare ad Alatel i soci in servizio l’Azienda aveva pubblicizzato sul portale la possibilità di iscrizione gratuita per il 2025, ma in Liguria solamente 6 colleghi avevano aderito e due di questi hanno ultimamente fatto presente che non hanno intenzione di restare soci per l’anno prossimo. Confidiamo comunque che la conoscenza delle convenzioni locali (p.es. CDS, Casa Della Salute) e, soprattutto, nazionali possano essere attrattive anche per colleghi in servizio, come la recente convenzione con Italo, treni veloci per Milano, Roma e Napoli, opportunità molto valida per chi abita a Genova. Anche per gli ex-dipendenti ancora non soci o che lo sono stati, così come amici di altre società di TLC vi è la possibilità di adesione, come aggregato, e l’opportunità per chi sarà già socio 2026 e presenta un nuovo socio pagante (“porta un amico”) di avere l’iscrizione gratuita per l’anno 2027.

Siamo consapevoli che i soci sono il vero valore di Alatel, oggi rispetto ai 21.000 soci paganti di 30 anni fa sono scesi a circa 12.300 e complessivamente a circa 17.500, ma senza conformarci alla mentalità di un fisiologico calo, con Presidenza Nazionale stiamo trasformando Alatel rinnovando continuamente il nostro impegno. Auspico che ai soliti “4 gatti volontari” si possano in futuro aggiungere soci che, senza calcolo e convenienza, possano darci una mano.

Il bollettino postale per il rinnovo 2026 all’associazione lo trovate come di consueto in allegato. Chi utilizza il bonifico postale o bancario presti attenzione alla corretta intestazione.

**Un cordialissimo saluto e Buon 2026 dal vostro
Salvatore Patanè**



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

È TEMPO DI BILANCI

Care Socie e Soci, il 2025 si avvia alla conclusione e come ogni fine d'anno è tempo di bilanci, ma anche di prospettive. È stato un anno intenso per la nostra Associazione, con iniziative, incontri e momenti di confronto che hanno confermato la vitalità del nostro gruppo e la forza del legame che ci unisce, anche oltre la vita lavorativa.

Tutto questo in un contesto internazionale che ancora non lascia spazi incoraggianti di speranza e di fiducia, nonostante il costante e accorato **appello del Santo Padre, nell'anno del Giubileo**. Nella nostra Alatel, abbiamo continuato a condividere numerose occasioni di socialità, dalle gite e i raduni regionali, agli incontri culturali e di solidarietà, grazie al rinnovato apporto di molti di voi che hanno voluto dedicare il loro tempo libero all'aiuto di altri Soci, come ad esempio nell'approfondimento e diffusione della cultura digitale. La partecipazione è cresciuta, segno che il desiderio di restare uniti e attivi non si è mai spento. Come ci avevate chiesto nelle varie occasioni di incontro degli ultimi anni – focus group e panel - abbiamo cercato di allineare le nostre proposte con le vostre esigenze, stringendo importanti accordi per nuove convenzioni e agevolazioni, panoramica delle quali troverete in queste pagine, da **Italo** ad **Amplifon**, dal **FAI** al **Touring Club**, nonché la polizza **Salute Myhealth**, totalmente a carico di ALATEL, che offre ai Soci assistenza sanitaria e sociale di emergenza per tutta la famiglia, interamente gratuita.

Sul piano organizzativo, l'anno che si chiude è stato anche un periodo di riflessione interna. Abbiamo iniziato ad instaurare rapporti proficui con FiberCop, con la quale ci auguriamo di intraprendere una collaborazione di reciproca soddisfazione.

Inoltre, abbiamo concluso un percorso di revisione dello Statuto associativo, con l'obiettivo di renderlo più attuale e aderente alle esigenze di una realtà che evolve, sempre in un'ottica di maggiore trasparenza, partecipazione più ampia e valorizzazione del contributo dei soci.

Al nuovo Statuto, che rappresenta una tappa importante per il futuro dell'Associazione, dedicheremo un numero speciale del nostro Notiziario.

A tutti voi, un sincero ringraziamento per l'impegno, la partecipazione e la fiducia dimostrata. Continuate a seguirci, a proporre idee e a far vivere la nostra Associazione, perché insieme, possiamo costruire un futuro in cui l'esperienza di ciascuno diventa patrimonio di tutti.

**Con affetto e riconoscenza,
colgo l'occasione di augurare Serene Festività a tutti.
Il Presidente Vincenzo Armaroli**

Le offerte 2025/26 per i Soci Alatel

Importanti sconti per viaggiare in treno con ITALO

ALATEL mette a disposizione, **a tariffe agevolate, dei propri soci (ordinari, onorari ed aggregati)** un servizio di biglietteria in convenzione con il vettore **ITALO** per il trasporto su treno su tutte le tratte servite. La convenzione con il vettore ferroviario **ITALO** fa riferimento alla tariffa **FLEX** e si riferisce a tutti gli ambienti di viaggio con sconti differenziati:

- ▶ **20% in Smart**
- ▶ **30% in Prima**
- ▶ **20% in Club Executive** (inclusi i salotti).

Tutti i soci ALATEL possono usufruire di tale scontistica (*non cumulabile a specifiche iniziative promozionali di ITALO*) **tutti i giorni della settimana e su tutte le tratte.**

LA TARIFFA FLEX OFFRE:

- ▶ **La possibilità di effettuare cambi (data e orario) ILLIMITATAMENTE fino a 3 minuti prima della partenza E GRATUITAMENTE (fino a 48 ore prima della partenza).**
- ▶ **Se si perde il treno, si ha 1 ora EXTRA TEMPO** dopo la partenza programmata del treno perso, per essere riprotetti sul primo treno utile della stessa giornata *accedendo al portale* con le proprie credenziali o *rivolgendosi al personale in stazione* o *chiamando*



ITALO Assistenza al numero telefonico: 892020 (salvo disponibilità).

▶ **Se non si può partire, si ottiene**

un rimborso dell'80%.

I Soci che intendono avvalersi dell'offerta **devono fornire una preadesione compilando il form reperibile sul sito www.alatel.it convenzione ITALO**; riceveranno le credenziali di accesso direttamente da ITALO e potranno gestire in autonomia le richieste di emissione biglietto. In alternativa **potranno rivolgersi all'Agenzia ITALO di riferimento della propria Regione.**

Sul sito **www.alatel.it** le modalità operative di maggior dettaglio per accedere al servizio; per eventuali chiarimenti occorre rivolgersi alla Regione di appartenenza.

GLI AMBIENTI DI ITALO



SMART



PRIMA



CLUB-EXECUTIVE



Un aiuto all'udito con apparecchi



Dal 1° maggio 2025 è attiva la convenzione con il fornitore **AMPLIFON** che, come noto, rappresenta *l'operatore più qualificato* per la distribuzione di prodotti e servizi per l'ausilio all'udito. **AMPLIFON** ha un presidio territoriale composto da oltre **800 negozi e 2700 punti di assistenza** garantendo funzionalità e qualità di assoluto livello nelle soluzioni audioprotesiche.

LA CONVENZIONE HA VALIDITÀ SINO AL 31 DICEMBRE 2027

Di seguito i servizi e gli sconti riservati ai soci e famigliari ALATEL che per usufruirne, dovranno presentare ai negozi la tessera dell'Associazione:



▶ **Controllo gratuito dell'udito** presso i punti vendita di Amplifon oppure, su richiesta, anche a domicilio.

▶ **Prova per un mese** senza alcun impegno di acquisto.

▶ **Sconto speciale**, non cumulabile con eventuali iniziative promozionali in corso, per l'acquisto di apparecchi acustici, rispetto ai prezzi di listino praticati nei punti vendita Amplifon, secondo il seguente schema:

Soluzione mono aurale	-15%
------------------------------	-------------

Soluzione bino aurale	-20%
------------------------------	-------------

▶ **Manutenzione programmata** senza limiti di tempo: regolazione, revisione e pulizia.

▶ **Controllo annuale dell'udito** presso tutte le filiali Amplifon.

▶ Compresa nel prezzo, **fornitura di prodotti** di pulizia e batterie per due mesi.

▶ Possibilità di usufruire di specifiche **formule di finanziamento** vantaggiose con comode rate mensili.

▶ **Consulenza** sulla possibilità di contributo ASL o INAIL per l'acquisto di apparecchi acustici.





FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

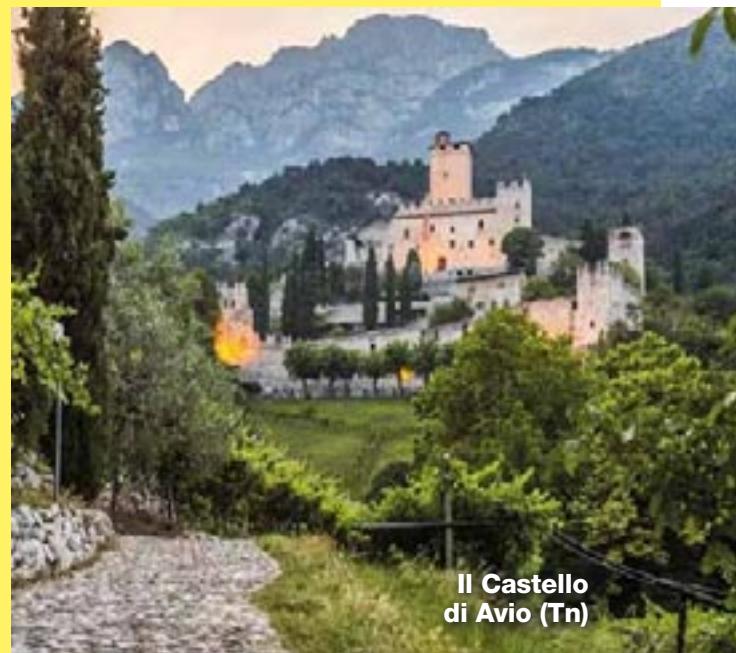
Il FAI è un'eccellenza nazionale con cui ALATEL ha sottoscritto una convenzione che consente ai soci l'**iscrizione a tariffa agevolata e riduzioni per l'ingresso** in oltre 1800 siti nazionali. Inoltre per i Soci Alatel, **nei 55 beni gestiti direttamente dal FAI, l'ingresso gratuito tutto l'anno e riduzioni per gli eventi speciali.**

La convenzione arricchisce la vocazione culturale dell'associazione che invita i soci ad approfondirne e valorizzarne la conoscenza sul sito internet www.fondoambiente.it ed a partecipare ai molti eventi in programma.

Sul sito www.alatel.it sono riportate le modalità di iscrizione ed altre informazioni.

COSA INCLUDE L'ACCORDO:

- ▶ **Tariffe agevolate per gruppi ALATEL:** sconti del 10% o 5%
- ▶ **Ingresso gratuito nei 55 beni FAI** aperti tutto l'anno e ingresso ridotto agli eventi.
- ▶ **Ingressi riservati e prioritari** nelle Giornate FAI
- ▶ **Viaggi culturali** con guide di eccezione.
- ▶ **Newsletter** per scoprire le ultime novità.



Il Castello di Avio (Tn)

- ▶ **Riduzioni in oltre 1800 realtà** culturali in tutta Italia (luoghi d'arte, spettacoli, paesaggi, itinerari, editoria).
- ▶ **Ingresso gratuito in più di 1100 luoghi del patrimonio mondiale** gestiti da enti associati al FAI.
- ▶ **Accesso ad eventi, visite guidate** e appuntamenti organizzati da volontari del FAI.
- ▶ **Abbonamento al Notiziario trimestrale.**



Touring Club Italiano: per un turismo culturale

Convenzione con la **Fondazione Touring Club Italiano (Ente del Terzo Settore)** per agevolare l'**iscrizione ai servizi del Touring a condizioni agevolate**; la convenzione è rivolta alle nuove iscrizioni ed al rinnovo per chi è già in possesso della relativa tessera ed **ulteriori sconti per vacanze nei villaggi, eventi e prodotti editoriali.**

Come noto TCI opera nell'intento di sviluppare il **turismo quale mezzo di diffusione della conoscenza di paesi e culture** e, in particolare, la conoscenza del patrimonio italiano di storia, arte e natura; **ALATEL** opera anche nell'intento di perseguire un'**attività di natura ricreativa e culturale nell'ambito dell'impiego del tempo libero dei propri soci.**

Tenuto conto della convergenza degli obiettivi istituzionali dei due partner, TCI conferisce ad ALATEL l'opportunità di promuovere l'**iscrizione alla Fondazione dei propri soci a tariffe agevolate.**



Assistenza Fiscale

Servizio di assistenza alla compilazione della dichiarazione dei redditi alle seguenti prestazioni:

- ▶ **Assistenza alla compilazione** della dichiarazione dei redditi;
- ▶ **Raccolta delle schede** conformi al modello approvato con Decreto del Ministro delle Finanze, contenenti le scelte operate dai contribuenti ai fini della destinazione dell'8, del 2 e del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- ▶ **Elaborazione e trasmissione in via telematica** all'Amministrazione finanziaria della dichiarazione dei redditi e del modello 730/4;
- ▶ **Consegna di copia dell'elaborato al contribuente.**

Per quanto concerne le modalità ed i relativi costi fare riferimento al sito www.alatel.it



Centri dentistici Primo

Nel campo dell'assistenza sanitaria e dei servizi sociali alla famiglia, ALATEL mette a disposizione dei soci organizzazioni e relative strutture presenti sul territorio nazionale in grado di offrire servizi a costi controllati ed agevolati.

A tale scopo è stata stipulata una convenzione nazionale con **CENTRI DENTISTICI PRIMO** presente con **160 centri professionali** reperibili sul sito internet:

<https://www.care-dent.it> che offrono cure odontoiatriche e specialistiche (*al momento non è presente solo in Campania*). Per usufruire dei vantaggi il socio dovrà esibire la tessera ALATEL presso la struttura scelta; i dettagli della convenzione sul sito nazionale di ALATEL www.alatel.it

L'organizzazione è convenzionata con le maggiori compagnie assicurative ed offre assistenza per le pratiche amministrative.



ASSISTENZA:

- ▶ Servizio per emergenze attivo 24/24 attraverso il **numero verde 800.166.659**;
- ▶ Servizio prenotazioni **800.95.95.64** o direttamente alla struttura scelta attraverso uno dei seguenti siti internet:
www.centredentisticiprimo.it
oppure **www.care-dent.it**



Centri Dental Pro

Convenzione Nazionale **PREMIUM** per prestazioni odontoiatriche con l'organizzazione **DENTALPRO** che **con oltre 270 centri rappresenta il più grande Gruppo di cure dentali in Italia**.

La convenzione è riservata agli associati ALATEL ed ai loro familiari diretti, **ha termine al 31.12.2025** e potrà essere rinnovata se di interesse (utilizzo) dei soci. In occasione della prima visita presso il centro di riferimento, è necessario portare con sé e mostrare un documento identificativo (tessera ALATEL) che attesti l'appartenenza all'Associazione.

LE AGEVOLAZIONI PREVEDONO:

- ▶ **Percorso prevenzione** visita completa e igiene dentale a 49€;
- ▶ **2 trattamenti di igiene dentale al costo di 89€**
- ▶ **Listino agevolato che prevede una riduzione del 15%** sulle tariffe dei trattamenti di odontoiatria generale, implantologia, ortodonzia ed estetica;
- ▶ **Visita d'urgenza** al costo di 49€ entro 3 ore.
- ▶ **Numero verde 800.087.477** dedicato ai convenzionati
- ▶ Possibilità di pagamento dilazionato

Sul sito www.alatel.it maggiori dettagli sulle prestazioni.



Antica Fattoria Caseificio Scalabrini

Fornitura di **PARMIGIANO REGGIANO** con diverse stagionature che vanno dal fresco (**3-12 mesi**) allo stagionato (**22-66 mesi**) da 0,5 Kg (sempre sottovuoto, con scadenza di 5 mesi dal confezionamento).

Sul sito www.alatel.it l'offerta articolata e completa delle modalità operative.



I soci potranno, oltre che per se stessi, **effettuare un abbonamento regalo** per un parente o amico.
Per le modalità operative e per vedere quai riviste e relativi forti sconti vai sul sito www.alatel.it

Riviste Mondadori

Grandi Clienti Mondadori offre ai soci ALATEL la possibilità di **abbonarsi a condizioni molto vantaggiose** alle riviste da loro gestite.

MYHEALTH, la polizza salute che funziona davvero e non costa nulla

Hai bisogno all'improvviso di un consulto medico e i canali tradizionali non rispondono? Necessiti di un medico, di un'ambulanza, oppure, per casi d'emergenza, di un consulto medico specialistico pediatrico o proprio del pediatra a domicilio?

Nei casi d'infortunio o malattia comprovata da certificato medico (ad esempio un intervento), ti serve un'assistenza professionale a domicilio, come un infermiere, un fisioterapista, un supporto psicologico o anche una baby sitter, una badante, estremamente preparati e della massima professionalità? O magari ti occorrono ricette o farmaci a domicilio? Tutto questo e altro, senza spendere un centesimo?

MYHEALTH LA POLIZZA DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE DI EMERGENZA

Per queste e le tante emergenze che tutti noi siamo chiamati ad affrontare, esiste la polizza salute **Myhealth**, che - partita lo scorso marzo e destinata a tutti i soci ALATEL in regola con le proprie quote - **fornisce assistenza sanitaria completa, per tutta la famiglia e in tutto il territorio nazionale, ed ha validità annuale**. Il costo delle prestazioni è a completo carico di ALATEL, basta fornire al gestore della polizza (Quixa s.p.a), i propri dati anagrafici e le informazioni personali richieste.

In caso di necessità, quindi, **basta chiamare il Numero Verde 800 070 738**, attivo tutti i giorni in Italia e,

per alcune prestazioni, **anche all'estero al numero +3906 42115288**. L'addetto al call center, che risponde 24 ore su 24 da una centrale operativa sanitaria, accoglie la richiesta, verifica la copertura assicurativa tramite i dati anagrafici e valuta il servizio da erogare.

Nei casi di infortunio o malattie accertate, per usufruire dell'assistenza professionale, sarà necessaria la presentazione di un certificato medico.

I LIMITI DI COPERTURA

I limiti di copertura sono **illimitati** per consulto, assistenza medica d'urgenza e informazioni medico-sanitarie, mentre sono di **4 interventi l'anno** per l'invio di medico, pediatra, ambulanza a domicilio, e di **2 interventi l'anno** per assistenza professionale a domicilio, in caso di infortunio o malattia comprovata da certificato medico con massimale fino a 1.500 euro. Infine, con la teleconsultazione, si può avere il rilascio ricette mediche e l'invio di farmaci a domicilio.

Chiaramente, **Il servizio non è sostitutivo** delle prestazioni erogate dalle consuete organizzazioni sanitarie pubbliche e private, ma si affianca ad esse in situazioni di emergenza ed infortunio quando quelle non sono facilmente accessibili. ■ **di Cinzia Esposito**

ASSISTENZA MEDICA D'URGENZA

- ▶ Consulto medico telefonico
- ▶ Invio di un medico o di un'ambulanza in caso di urgenza
- ▶ Consulto medico specialistico pediatrico
- ▶ Invio di un pediatra
- ▶ Trasferimento sanitario programmato
- ▶ Consulenza psicologia a seguito di diagnosi di malattia grave o cronico degenerativa
- ▶ Consulenza nutrizionale a seguito di diagnosi di patologia o condizione che richieda una modifica della dieta
- ▶ Trasferimento/rimpatrio salma



INFORMAZIONI MEDICO SANITARIE

- ▶ **Sanità italiana** (esenzioni, maternità e gravidanza, ticket, farmaci, medico di famiglia, rimborsi, liste di attesa etc.) e informazioni sanitarie specifiche di un paese estero in cui intendi recarti o (documentazione sanitaria, profilassi e vaccinazioni, farmaci utili in viaggio, clima, servizi sanitari in loco, etc.).
- ▶ **Su ricerche** medico-scientifiche e protocolli di cura per donne in gravidanza-maternità, nidi, pratiche amministrative
- ▶ **Sulla donazione eterologa** o alla criconservazione privata delle cellule staminali del cordone ombelicale.



ASSISTENZA PROFESSIONALE A DOMICILIO

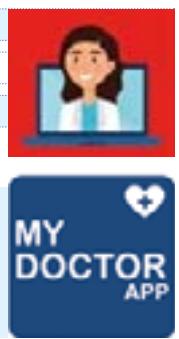
- ▶ Prelievo campioni
- ▶ Consegna esiti esami e presidi medico-chirurgici
- ▶ Assistenza infermieristica
- ▶ Assistenza infermieristica presso la struttura di ricovero
- ▶ Invio fisioterapista
- ▶ Invio collaboratrice domestica
- ▶ Invio baby sitter
- ▶ Invio spesa a casa
- ▶ Disbrigo piccole commissioni
- ▶ Autista sostitutivo

L'assistenza professionale si attiva a seguito di infortunio o malattia comprovata da certificato medico



VIDEO-CONSULTAZIONE

- ▶ Videoconsulto medico
- ▶ Rilascio prescrizione medica
- ▶ Consegna farmaci a domicilio



In caso di necessità e dopo il consulto medico telefonico si potrà attivare il video consulto medico attraverso una videochiamata gestita da un APP dedicata.

TESTIMONIANZA

Ma chi meglio può confermarci l'importanza e l'utilità di Myhealth se non chi l'ha direttamente utilizzata e, a quanto pare, con grande soddisfazione?

Ci racconta la sua esperienza la nostra **Socia Patricia Reda**, membro del Consiglio Direttivo di Alatel, in qualità di Revisore: "Sono venuta a conoscenza di questo servizio, durante la proiezione delle slides di presentazione della polizza, in una nostra riunione interna. Ero interessata, ma, lo confesso, avevo un filo di scetticismo. Possibile, mi chiedevo, ottenere tutte queste prestazioni e servizi gratuitamente? Finché ho avuto la necessità di sperimentarlo... di persona!"

Prima di dover affrontare un intervento di protesi al ginocchio, ho chiamato il Numero Verde, ottenendo tutte le informazioni necessarie per avere il servizio di un fisioterapista a domicilio,

come tutta la documentazione da richiedere alla mia struttura ospedaliera e da restituire compilata, mi è stato dato l'indirizzo del sito di riferimento dove inserire la mia richiesta con un codice per avere la prestazione gratuita ed un numero telefonico per l'assistenza diretta.

In sole 48 ore dall'attivazione della mia richiesta e dopo una mail di conferma, ho ottenuto la prestazione specialistica di un fisioterapista bravissimo e molto professionale a casa mia SENZA SPENDERE NULLA.

Sono molto soddisfatta della polizza Salute Myhealt e ne raccomando i servizi vivamente a tutti i Soci, perché non esiste nel panorama italiano niente di simile, né nel pubblico, né nel privato, persino l'ASSILT non rimborsa più certi tipi di prestazioni.

Perciò vorrei che la mia testimonianza servisse a stimolare ed incrementarne l'adesione, perché è un servizio che funziona davvero e senza incidere minimamente nelle nostre tasche!" ■

Per approfondire su polizza MyHealth digitare <https://www.alatel.it/alatel/alatel-my-health>



PAGINE NAZIONALI / **MERCOLEDÌ DELL'ARTE**

Il mondo dell'arte in video per i Soci

È il servizio di formazione culturale che ALATEL offre ai soci attraverso seminari in video tenuti da esperti nel tema per avvicinare i Soci anche al mondo dell'Arte.

Per scoprire o riscoprire *le meraviglie e i tesori dell'arte italiana*, in un affascinante viaggio tra capolavori, curiosità e storie che hanno reso grande il nostro patrimonio artistico, Alatel offre ai Soci **"I mercoledì dell'arte"**, il servizio di formazione culturale *attraverso seminari in video tenuti da esperti nel tema*.

Partito a livello regionale e in fase sperimentale nel 2024, il palinsesto 2025 de "I mercoledì dell'arte" è risultato estremamente interessante, (vedi box) con 12 seminari quindicinali - tenuti in orario 18.00-19.00 - per consentire la partecipazione anche ai soci dipendenti ancora in servizio.

Il servizio intende **valorizzare il patrimonio artistico e culturale del Paese con interventi sulle massime figure della nostra storia artistica**, ma anche su realtà territoriali che hanno espresso civiltà, movimenti e complessi artistici con caratteristiche a valenza internazionale. Per la partecipazione ai seminari **è necessario prenotarsi** con e-mail a: alatel.cultura@gmail.com indicando la Re-



zione di appartenenza, cellulare e indirizzo di posta elettronica (se diverso).

Invitiamo perciò tutti i soci ad usufruire di questo importante servizio, trascorrendo un' ora piacevole e stimolante da casa o da un posto confortevole e lasciandosi comodamente ispirare dall'arte!

Sul sito www.alatel.it sono visionabili le registrazioni delle sessioni. ■

Elenco degli incontri tenuti nel 2025

Raffaello - Il Palpito e la Grazia; **Museo Capodimonte** - Storia e Patrimonio; **Museo Egizio** - Storia e Patrimonio; **Pompei** - Gli ultimi tesori svelati; **L'Italia e la Modernità** - Il Futurismo un movimento a 360 gradi; **Botticelli** - Il pittore di Lorenzo il Magnifico; **Civiltà nuragica** - Tra storia e mito; **Mosaico** - Ravenna Grande Cantiere Iconografico; **Il Mosaico** - Venezia La Serenissima; **I Macchiaioli** - La via italiana verso l'impressionismo; **Leonardo** - Il genio universale; **La Puglia di Federico II** - I castelli federiciani: tra arte e mistero.



Reminiscenze dal... letargo

a cura di
Giampaolo Spallarossa

Come rispose al sottoscritto - nel lontano 1995 l'indimenticato Vincenzo Paciolla - "padre spirituale" nonché primo Direttore del Notiziario ALATELIGURIA, - oggi anche lo scrivente ha "detto SI all'invito dei Dirigenti della Associazione" di ricordare insieme la ricorrenza del "trentennale della nostra pubblicazione". L'introduzione dei Notiziari regionali venne, dapprima, prospettata dall'allora Presidente Nazionale, Riccardo Tucci (già Direttore Generale della ex 4^a Zona – TETI), in occasione del 1° Congresso Nazionale Alatel - svoltosi nei giorni 12 e 13 maggio 1995 presso la Scuola Superiore Reiss Romoli dell'Aquila - e, in seguito, formal-

mente approvata dal Consiglio Nazionale Alatel di quel tempo.

Si trattava infatti di una iniziativa "di ampio respiro" da far partire all'unisono in ogni regione, con il primario scopo di rinsaldare/mantenere vivo il legame fra Azienda e lavoratori (in servizio o in pensione).

Dunque nel mese di ottobre 1995 vide la luce il primo numero del Notiziario Alateliguria, che il Director Carlo Vercelli preferiva [forse a ragione, vista la qualità del prodotto grafico/editoriale] chiamare "rivista" !

In quel lontano 1995, nell'editoriale di presentazione scrissi - e confermo - che "la vera difficoltà di questo tipo di iniziative risiede non tanto nell'avviare il discorso, quanto piuttosto nel mantenere viva la conversazione con il passare del tempo".

Le idee, come i sentimenti, hanno bisogno di essere alimentate con continuità e, soprattutto, con slancio spontaneo (e disinteressato) .

Il nostro Notiziario, insomma, doveva essere sentito come una cosa propria da parte di tutti i componenti delle strutture associative regionali e come un modo di stare insieme - pur lontani - da parte di tutti i Soci .

A distanza di tanti anni possiamo serenamente affermare che tutto questo è avvenuto!

Ed è avvenuto perché ALATEL LIGURIA - in questi trent'anni - ha saputo mantenere vivo quell'antico senso di appartenenza che - storicamente - ha sempre caratterizzato la categoria dei "telefonici".

Dall'ottobre 1995 sono cambiati [e tanti, purtroppo, non sono più con noi] Presidenti e Con-

difficoltà - continuano ad impegnarsi (al centro, come in periferia) per testimoniare che la adesione a valori e principi etici conserva pieno diritto di affermazione anche nel mondo iper materialista di oggi.

Tornando al NOTIZIARIO, che costituisce lo stimolo per questa sorta di mio risveglio dal... letargo, vorrei concludere riproponendo ai lettori un "reperto fotografico" che - con emozione anche personale - ho ritrovato fra le mie vecchie carte: *una foto scattata in occasione della cerimonia di premiazione del Concorso nazionale dei (diciotto) Notiziari Alatel, tenutasi - con il patrocinio dell'Azienda - a Torino Lingotto nei giorni 15 e 16 maggio 1998.

Il bando del concorso era articolato in quattro sezioni: la rivista nel suo complesso, la miglior copertina, il miglior articolo, la miglior fotografia.

Per ogni testata la commissione selezionatrice doveva prendere in considerazione due edizioni pubblicate nel 1997 ed il primo numero del 1998. AlateLiguria risultò primo classificato nella sezione "copertine": "Le meduse", numero 2/1997; la foto qui ri-proposta ritrae appunto il team della nostra redazione [con "due intrusi" !!!: il Presidente e lo storico Segretario regionale, Elio Carbone].

Mi piace anche evidenziare che - nello stesso Concorso -

il nostro caporedattore, il sapido Angelo De Ferrari, si aggiudicò il secondo premio nella sezione "miglior articolo": "quelli del galletto" pubblicato sul numero 1/1998.

Ricordo che in seguito manifestai al caro Paciolla ed ai suoi "seguaci" Chiappori, De Ferrari, Vercelli il mio sentito ringraziamento scrivendo: "debbo riconoscere che la redazione - (malgrado sia) a prevalente composizione blucerchiata - è una squadra davvero forte !"

Nel porgere a tutti un caro saluto, ringrazio coloro che hanno avuto la pazienza di sorbirsi la lettura di questo pistolotto "amarcord" di un vecchio cuore rossoblu ed esprimo l'augurio di avere la possibilità di continuare a leggere i coinvolgenti articoli pubblicati sulla nostra cara "Rivista".

Un ideale abbraccio, Giampaolo Spallarossa. ■



siglieri, Fiduciari (Presidenti) di Sezione, Segretari, Redattori della rivista, Sindac, ma l'obiettivo è sempre stato onorato !

E la cosa è tanto più apprezzabile ove si consideri la evoluzione/involuzione di quella straordinaria Azienda (chiamata prima TETI, poi SIP, quindi TELECOM), al cui servizio la gran parte di noi ha operato, per moltissimi anni, assicurando a se stessi ed alle proprie famiglie una vita dignitosa.

A ben vedere quest'ultima riflessione è la più significativa: nonostante la complessità del contesto aziendale, sociale, economico-finanziario, la correlata crisi dell'universo associativo, l'affermarsi di diffuse vocazioni individualistiche/utilitaristiche, la nostra Associazione ancora ci accompagna .

Rivolgiamo quindi un sentito ringraziamento alla dedizione dei "quadri volontari", che - fra crescenti



Trent'anni del Notiziario

La cultura come ponte



a cura di
Pierina Cairola

La speranza è come "acqua viva" che ci consente di continuare il nostro cammino. Ogni tappa della vita è un tempo che ci aiuta a rivisitare la nostramemoria comunitaria e personale, un soffio di gioia fonte inesauribile di ricordi. Il mondo sempre ha oscillato tra i muri e i ponti. Le emozioni ci trascinano ora dal locale e ora dal globale, mentre la ragione conosce, calcola, misura e predilige le diverse inclinazioni perché trae vantaggio dal tutto. Il ponte serve non soltanto per esportare la propria cultura, ma anche per ricevere culture diverse che al centro del ponte, dove l'acqua scorre con più forza, vengono comparate per cogliere meglio la natura storica dell'una e dell'altra e per fecondarle con innesti fruttuosi.

Così la metafora del ponte ci orienta come una

bussola che sempre dice in che direzione andiamo, oppure devia verso regioni del nostro cielo diverse da quella della Stella Polare.

I TRENT'ANNI del nostro Notiziario, con presenza di fatti, informazioni, impreziosito da cognizioni, conoscenze, ma anche espressioni di emozioni personali è per una intesa di unione e collaborazione. Sempre vigente e distinta l'Alatel, quale "apertura", conosciuta del resto, nei secoli, tra i popoli, di cui si trae quella forza quale luogo dei cuori.

Informare è quella esortazione che più di frequente si sente rivolgere. Dal latino "Informa", è dare una forma – modellare. "Viviamo in un'epoca in cui è facile confondere la forma con la struttura, l'informazione con l'istruzione."

Ricordiamo le città greche ed etrusche che sono state muri per la chiusura e, quindi, sottomesse, mentre Roma è stata sempre ponte per l'apertura e ne ha tratto poteri millenari. Per cui, eliminiamo muri ed eleggiamo ponti. ■

Convenzioni

Turismo

Anche quest'anno, ricordiamo che sono attive le convenzioni stipulate con le Agenzie **PRAGA VIAGGI** (sede Genova), **VELABUS** (sede Rapallo) e **ARIANNA2002** (sede La Spezia) che applicano uno sconto ai Soci ALATEL per attività turistiche di uno o più giorni o tour sia in Italia che all'estero. Se sarà possibile stipulare analoghe convenzioni con agenzie delle provincie di Imperia e Savona ne sarà data informazione.

Soci ed Aggregati di tutte le Sezioni possono scegliere sul catalogo delle Agenzie sopraindicate qualsiasi iniziativa ma, per avere lo sconto, devono prenotare presso ALATEL LIGURIA, ottenendo peraltro la facilitazione di non pagare la quota di iscrizione, qualora prevista.

Per la descrizione delle iniziative visitare i siti www.pragaviaggi.it www.velabus.it <https://arianna2002.it/> e se interessati chiamare ALATEL Liguria (010 2369982 il martedì e giovedì ore 10÷12).

Sconto linea telefonica

Si ricorda a tutti i Soci che per poter usufruire della scontistica prevista occorre essere in regola con l'iscrizione all'Alatel. Le colleghi Caviglia e Di Terlizzi sono disponibili a fornire la necessaria assistenza riguardante sia la telefonia fissa che il mobile.

Convenzione estate 2026

Convenzione stabilimento balneare "Nuovo Lido" di c.so Italia - Genova
Anche quest'anno sarà attiva la convenzione, valevole per la stagione estiva, con una scontistica esclusiva per i nostri Soci. Contattare la sede negli orari Alatel per informazioni.



Programma culturale

Palazzo Ducale ospita una nuova mostra internazionale dedicata al grande maestro della pittura europea Van Dyck, che proprio a Genova deve parte della sua maturazione artistica. La visita alla mostra è programmata entro Gennaio 2026 previa comunicazione a mezzo SMS.



Mostra della telefonia a Pisa

E' in programma per fine Marzo una gita di un giorno a Pisa in occasione dell'apertura della mostra riguardante la nascita della telefonia. Seguirà comunicazione a mezzo SMS.



Convenzione sanitaria regionale Casa della Salute CDS

E' in corso di rinnovo per il 2026 e ne daremo comunicazione quanto prima. ■



Nonni e Nipoti, un ponte tra memoria, futuro e speranza

Il 2 ottobre si è svolta la premiazione a Roma del concorso ANLA "La penna racconta" che ha visto vincitrice la collega della sezione La Spezia Alessandra Magnavacca. Pensando di farVi cosa gradita, Vi proponiamo di seguito il suo racconto intitolato:



a cura di
Ale Magnavacca

La Pasqua del 1975 la trascorsi da nonna Linnea a Massa perché mamma e papà, quella primavera, decisero di andare a trovare i parenti in Inghilterra mentre io dovevo stare al mare il più possibile poiché l'inverno avevo sofferto di polmonite. Forse era un retaggio della mia famiglia di cavatori di marmo, avere i polmoni deboli. Mi chiamavo come lei, mamma e papà non avevano nemmeno preso in considerazione un altro nome, ma tutti mi chiamavano Ninì.

Stavo bene lì con lei e zio Ettore, suo fratello, mi raccontavano sempre delle storie di mare e di marmo che mi affascinavano. Quella mattina la nonna mi stava insegnando a tirare le sfoglie di pasta ma vedeva che qualcosa non andava.

«Nonna, perché piangi? Ti senti male? Hai detto che è divertente imparare a fare le lasagne». Chiesi alla nonna mentre si asciugava le lacrime col grembiule di cucina e ogni volta che si soffiava il naso nell'enorme fazzoletto di lino, andava all'acquaio a sciacquarsi le mani.

«Ricordi, cara Ninì, brutti ricordi.» E giù lacrime. Non chiesi altro ma continuai ad osservarla in assoluto silenzio.

Finita la lezione di cucina, uscii sul terrazzo dove lo zio Ettore si rifugiava a fumarsi una sigaretta in santa pace e provai a chiedere a lui. Continuò a fumare guardando un punto immaginario tra i suoi occhi e il mare che da lì non si vedeva anche se eravamo all'ultimo piano dei palazzi dei cavatori di marmo nel quartiere della Rinchiostra a Massa.

«Piange ancora, povera la mia sorella! Eppure sono passati anni, ormai. Vuoi sapere la storia? Io te la posso raccontare perché c'ero, ero biccoco (piccolo), e la tua nonna mi nascose dietro le

gonne lunghe giù nell'atrio in fondo alle scale quando vennero i grucchi (*tedeschi*) co' fugili (*fucili*) puntati per fare fori tutti o pe' rubare tutto quello che ci s'aveva da mangiare. Ci'avevo un anno meno di te adesso e s'andava già alle cave col babbo, il mì fratello Dario e il tu nonno Robè che tu n'ià conosciuti mai.»

Ascoltavo un po' impaurita la storia perché quel "fare fori" che diceva lo zio in mezzo dialetto un po' toscano e un po' massese non mi suonava bene ma la mia curiosità ebbe la meglio.

«E che è successo?»

«Linnea, la tu nonna, mica te, s'è 'ncollata (*ha preso in braccio*) tutti i fantìn (*bambini*) di casa me compreso che mica lo ero più, un' fanto, già guardavo le ragazze, ma l'ero picin e magro, e s'è fatta tutte le scale di corsa con quella pancia che ormai nasceva tu zì Robè. Era giorno di festa e l'aveva fatto le lasagne con quel poco che ci s'aveva e tu nonno Robè pé difende le lasagne, un delinquente di grucco e ci'ha sparato.»

«Ma il nonno Roberto non è morto in guerra?»

«Epperché quella cos'era? Mica è solo quella che vai lì, nel posto della battaglia e ci si spara contro. E gnanca (*nemmeno*)

quella che tirano le bombe sul paese. La guerra l'è una maledizione del diavolo dappertutto, la gente more anche in casa sua per dà da mangiare a sò fanti. La guerra è brutta, cara la me Ninì, bella come la tu mamma e la tu nonna ci sei solo te. La guerra l'è 'na disgrazia per tutti, grandi e piccini, a casa o al fronte o scappato su per i monti perché tu'n la pensi come loro. Con la differenza che loro, per una lasagna, t'ammazzen (*ti uccidono*).»

Rimasi un attimo scioccata da quelle parole e l'attimo in cui nonna Linnea si affacciò sul balcone per vedere dove fossi sparita, mi girai ad abbracciarla stretta stretta e le dissi quanto le volevo bene con qualche lacrima mia e sua.

«Totò, ma che ci'hai detto a 'sta figliola? Ci'hai raccontato di brutto? Guarda che ti rispedisco a Firenze così in pigiama come sei, sà!»

«Ecci'ho detto la verità! Se 'sti giovani non l'amarano, o che ci ricascano, cara la mi sorella! E poi, l'è la storia del su nonno e dei su zì, mica frottole.»

La nonna mi portò in cucina e mi fece sedere sulla sedia accanto alla sua porgendomi un fazzoletto di cotone ricamato con le sue iniziali che profumava di sapone di Marsiglia, come lei. «Oh nonna, come mi dispiace, non mangerò mai più le lasagne!»

«Ma che dici cara Ninì, certo che le mangiamo, erano il piatto preferito di tuo nonno e me le aveva insegnate la sua mamma. E ora le sto insegnando a te così nonno Roberto sarà sempre con noi a tavola!»

«Ma come fai a sopportare tutto questo dolore?»

«Ci si impara a convivere tesoro e dovrà imparare anche tu, vedi io sono rimasta vedova con una bambina di quattro anni, una di due e uno ancora da nascere, è per quello che tuo zio Roberto si chiama così, come il suo papà, che... cocciòn (*testa dura*) che è stato! Per difendere il mangiare della su' famiglia s'è fatto ammazzare. E Dario, mio fratello che tu n' ha mai conosciuto, s'è rimbambito dalla paura e l'è morto qualche anno dopo. Anche lui è morto in guerra, anche se non sotto le bombe. Loro erano cavatori e a quei bastardi che comandavano ci piaceva il marmo e

non li facevano partire per la guerra. Ma li hanno ammazzati lo stesso. Però adesso sono felice, ho i miei figli che mi hanno dato tanti nipoti e lo zio Ettore che, sì è un po' fatto alla sua maniera, ma mi è stato vicino sempre e ha fatto da padre a tua mamma e ai tuoi zii, anche se era poco più d'un fantéto anche lui. Quando sarai più grande, cara Ninì, studia per diventare una donna che può fermare le guerre perché non solo ci perdi la vita, m'anche la dignità, che l'è la cosa più 'mportante.»

Restai muta per gran parte della giornata a pensare a ciò che ero riuscita a sapere e comprendere. Ma quel giorno,

a soli quindici anni ma ne sentivo centomila, capii la mia strada e fui felice della scelta della scuola che avevo intrapreso nell'ottobre precedente.

Rimasi a casa della nonna per una settimana ancora e fu lì che misi le radici, in soli sette bellissimi giorni, di tutta la mia vita.

Ps:

Le lasagne mi vengono buonissime! ■





Etre “A la Page”

Scusate il Francesismo, tutt’altro che un neologismo, anzi, il termine è obsoleto, desueto e significa stare al passo con i tempi, essere aggiornati, rinverdire le nostre menti.



a cura di
Laurent
Pallanca

Ragion per cui, *famolo facile*: perché non iniziare dai piccoli fasti di un semplice pasto in trasferta allorquando si era giovani e forti? Dico a mia moglie “Ti ricordi come si chiamava coso, quel Ristorante in cimaaiutami a dire” e lei fa “Manenin da Sàssua, lassù ai Vergeli”. “Brava, che memoria! Che ne diresti di una rimpatriata?” “Si certo, basta che poi non stai male.”

“Ma dai, cosa dici!” Ed eccoci già da Manenin che al nostro arrivo è intenta a servire ai clienti i ravioli *al Brous* prelevandoli da un contenitore d'acciaio sulla carriola portavivande, lì nel piatto con la “Sàssua” a bocca desidera. Oggi nell'era del “All You can eat”, sapete cos’è il *Brous*? No? Cosa mai vi siete persi! Beh, noi per iniziare partiamo con tanti stuzzicadenti infilati su focaccine, pizzette, olive verdi nere farcite con capperi e uova sode. E poi acciughe salate che

riposano su peperoni alla brace, fondine strabordanti di ravioli dall'invitante afrore di Brous, deliziose lumache in salsa alla menta e pomodori... Come dire di no? C’è già mia moglie che lo dice a tutto il resto.

E per finire, “Solo dolce e caffè, e per me una crostatina di more” fa lei.

Io invece...., lo so già cosa mi ci vuole..., un bel Babà! Grassie..! Lo guardo il Babà, bello, biondo grondante di Rum, una delizia! Rimane il caffè. Ed il grappino, no? A questo pensiero mia moglie emette il suo verdetto... “Guarda che tutto quello che piace agli uomini di solito è condannato o da Dio o dagli uomini.., e poi, comunque, fa molto male!”

Dai, non menar gramo! Bevo il grappino e sento un bruciore che parte dalle tonsille fino a... E lei riprende “Te l’avevo detto! Comunque ho portato le pastiglie, ne vuoi due? Meglio quattro!.. Ci son voluti 15 giorni a dieta. Mi rendo conto che devo abbandonare Pantagruel per altre discipline più individuali.... ci sono!, andrò in palestra” Dynamic Body Club”... ma questa è un’altra storia... ■

Carlo Alberto e il pane del soldato

L'amletico sovrano non esitò ad inventare un nuovo tipo di pane per le sue truppe



a cura di
Rita Nello
Marchetti

Il pane, elemento essenziale dell'alimentazione italiana e non solo, ha in sé qualcosa di sacro. Non per nulla Gesù Cristo lo consacrò, insieme al vino, prima di condividerlo con i suoi Apostoli nell'Ultima Cena. Ma, nonostante sia consumato anche dalle persone più umili, sembra aver pure origini regali.

Esistono differenti tipi di pane, di varie forme e dimensioni, ma qui abbiamo scelto di parlare del cosiddetto "pane del soldato", dovuto nientemeno che all'intuizione di un re. Secondo la leggenda, fu infatti Carlo Alberto di Savoia, il "Re Tentenna" come veniva chiamato dai suoi detrattori, ad inventare questo alimento per sfamare le truppe del suo esercito.

L'enigmatico sovrano, nato a Torino il 2 ottobre 1798 da Carlo Emanuele, principe di Carignano, divenne reggente dopo l'abdicazione di **Vittorio Emanuele I** in favore del fratello **Carlo Felice**, il re cui è intitolato il Teatro dell'Opera a Genova. Come ci narrano i libri di storia, il futuro erede al trono, in seguito ai moti liberali del 1821, concesse la Costituzione, ma fu costretto a ritirarla al rientro dello zio Carlo Felice ed inviato in esilio in Toscana. Quindi, con una svolta reazionaria, il principe si arruolò in Spagna, dove nel 1823 combatté contro i liberali locali per reprimere i moti costituzionalisti, dimostrando un'inaspettata fedeltà ai valori monarchici. Tornato a Torino nel 1824, salì al trono piemontese nel 1831: in un primo tempo, si fece paladino dell'assolutismo regio, reprimendo ogni sommossa ed attuando con spirito paternalistico un vasto piano di riforme interne. Solo dopo il 1840 inaugurò una politica antiaustriaca che lo avvicinò nuovamente alle posizioni liberali. Tra l'altro, fu amico ed estimatore di **Cristoforo Schiaffino**, appartenente alla nobile famiglia di idee liberali, già proprietaria a Sestri Ponente

dell'omonimo Palazzo di Via Ciro Menotti 13, che ospiterà più tardi **Napoleone III**, venuto a Genova per preparare la Seconda guerra d'indipendenza. Nel 1848 il sovrano concesse la Costituzione, da lui detta Statuto Albertino, che rimarrà la Carta costituzionale italiana fino al 1947.

Dopo qualche titubanza, in quello stesso anno, Carlo Alberto si decise, chiamato dai Milanesi insorti nelle Cinque Giornate, a dichiarare guerra all'Austria per l'indipendenza dell'Italia. Ma le sorti belliche, inizialmente favorevoli, si capovolsero con la disfatta di Custoza (1848) e soprattutto di Novara (1849). Quest'ultima determinò la fine del conflitto e il volontario esilio di Carlo Alberto ad Oporto, dove morirà pochi mesi dopo. La sconfitta fu determinata da varie ragioni, tra cui l'ambiguità del sovrano e la sua scarsa fiducia verso le forze popolari. Prima di

segue



partire, Carlo Alberto abdicò in favore del figlio **Vittorio Emanuele II**, il quale, contro la volontà dell'Austria, si rifiutò di abolire lo Statuto Albertino. Il gesto ottenne le simpatie dei patrioti per il Piemonte, considerato l'unico stato italiano dove si godesse di una certa libertà.

Finisce così la parabola di un re discusso, che ebbe tuttavia intuizioni felici. Tra queste, l'invenzione cui si è accennato: l'introduzione di un nuovo tipo di pane idoneo a sfamare le truppe, sottoposte a stenti e marce defatiganti. Mettendo a frutto la passione per la buona tavola, caratteristica dei Savoia, coniugata con l'inventiva e la necessità, egli sperimentò il "pane del soldato", una pagnotta destinata all'esercito sabaudo, un piatto unico sostanzioso e facile da trasportare nelle estenuanti campagne di guerra. Siamo riusciti ad avere la ricetta di questa pagnotta, tuttora reperibile in territorio piemontese sotto forma di filoni o biove.

È previsto un impasto di **farina doppio zero, con aggiunta di noci, acciughe non sbriciolate, pepe, acqua, sale, lievito, olio d'oliva e strutto**. Chi l'ha assaggiato sostiene sia ottimo con il salame, ma è da solo che rivela tutto il suo gusto originario.

Carlo Alberto, noto gourmet, era un intenditore di cibo e di vino. Tra l'altro, produceva Barolo nei vigneti che aveva acquistato attorno al castello di Verduno, sotto la consulenza del generale-enologo Francesco Staglieno. Nel 1848, durante la prima guerra d'indipendenza, commissionò ai panettieri e cuochi di corte la preparazione di un pane sostanzioso per i soldati, equivalente ad un pasto e capace di durare a lungo senza deteriorarsi. Il segreto sta soprattutto nella farcitura di noci e acciughe, ingrediente base della "bagna cauda", tipica specialità piemontese. Per anni dimenticato, questo pane saporito è stato riproposto negli anni '90 del Novecento da Gianfranco Fagnola, rinomato panificatore di Bra, che si è aggiudicato per la prima volta i "Tre pani" sulla guida Pane & Panettieri d'Italia 2023 di Gambero Rosso: il massimo riconoscimento che premia passione, tecnica e qualità del prodotto. Rispetto alla ricetta originaria, ha aggiunto solo un po' di burro, un po' di zucchero e un uovo. Attualmente lo sforna ogni sabato in piccoli formati. La fama del pane di Carlo Alberto ha persino varcato il Ticino, sbarcando in terra lombarda. Ma è soprattutto in Piemonte che la tradizione continua, anche se sono pochi oggi, a parte il Fagnola, i panettieri che ancora lo preparano. Tra questi, Fulvio Marino del panificio FuocoFarina ad Alba, che



attualmente lo sforna su ordinazione e Marco Voci, che lo prepara il mercoledì nel suo panificio "I frutti di grano" a Collegno. A Torino lo si può trovare tutti i venerdì in formato da ½ kg nel Panificio artigianale Cerea di Francesco Gaetano, oltre che da "Pane Quotidiano", nel forno di Marcello Vidotto, ogni sabato o su ordinazione.

Abbiamo avuto occasione, alcuni anni fa, di gustare questo delizioso pane presso il Forno Garbarino di Castel Boglione (Asti), oggi chiuso, e siamo rimasti davvero entusiasti di questo alimento gustoso, nato dalla felice idea di un monarca preoccupato del benessere dei suoi soldati.

Una volta tanto il Re *<bestemmiato e pianto>* (per dirla col Carducci) la pensò giusta.

Proponiamo ora una filastrocca satirica riferita a Carlo Alberto, scritta da un oscuro poeta, forse di origine ligure.

Re Tentenna

*In diebus illis c'era in Italia,
narra una vecchia gran pergamena,
un re che andava, fin dalla balia,
pazzo pel gioco dell'altalena.
Caso assai raro nei re l'estimo
e fu chiamato Tentenna Primo.*

*Or lo cullava Biagio, or Martino,
ma l'uno presto, l'altro adagino,
e il re diceva presto od adagio:
-Bravo, Martino! Benone, Biagio!*

*Ciondola, dondola, che cosa amena,
dondola, dondola, è l'altalena.
Un po' più celere, ... meno..., di più,
ciondola, dondola e su e giù.
(Domenico Carbone)*

Nelle foto: ritratto di Carlo Alberto di Costantin Abraham 1785/1855 (Porcellana/smaltatura a terzo fuoco); e Il pane del soldato ■

Bretagna e Normandia

Tutto ha inizio quando ho chiesto a mio marito, Antonio, di riportarmi per la quarta volta ad assaporare le ostriche a Cancale, patria in assoluto di questa delizia del mare, che peraltro lui non gradisce affatto.



a cura di
Stefania Carlà

Durante i preparativi per organizzare quei pochi giorni che avevamo a disposizione, si sono aggiunte all'avventura, una alla volta, tre amiche e la vacanza ha preso forma.

Il viaggio, abbastanza lungo, fa la prima tappa alle 8 del mattino presso il **Colle del Moncenisio** in una giornata particolarmente tersa e ci regala un panorama mozzafiato a 2100 mt. di altezza.

Scattate le immancabili foto di rito si riparte per la prima sosta notturna ad **Auxerre**, una piccola cittadina situata in Borgogna incastonata in mezzo a dei vigneti ordinatissimi e suggestivi e caratteristica per un dedalo di vicoli antichi con case colorate a graticcio molto ben conservate. Una bellissima Torre dell'Orologio del XV secolo con un meccanismo molto particolare e un'affascinante passeggiata lungo la sponda del fiume Yonne ricca di magnifiche barche colorate adibite a ristoranti o comunque locali dove poter bere chiacchierare e ascoltare musica facendosi cullare dal dondolio dell'acqua.

Il giorno successivo all'ora di pranzo raggiungiamo la nostra prima meta con accolti da un sole caldo (non così scontato per quei posti) e un bruliccare di turisti, negoziotti di souvenir e ristoranti.

Cancale è un comune francese della regione Bretagna rinomato appunto per le ostriche. Nel suo piccolissimo porticciolo si trova un mercatino dove, grazie agli abili ostricoltori, è possibile gustare i deliziosi molluschi serviti su piatti coloratissimi, seduti sulle banchine gettando i gusci vuoti sulla spiaggia. Un luogo vivace di convivialità credo unico al mondo dove poter



veramente fare incetta di queste prelibatezze. Nello specifico con le mie amiche abbiamo fatto 2 giri da 12 a testa e peraltro con dei prezzi veramente molto convenienti!

Nel tardo pomeriggio raggiungiamo a **Saint Malo**, una città portuale della Bretagna circondata da alte pareti di granito che in passato avevano il compito di difendere dai pirati e oggi invece considerata la capitale della vela in Francia con barche maestose ed eleganza senza eguali.

La bassa marea, che ad Antonio e me non fa quasi più alcun effetto, per le nostre amiche è

Segue

risultata la scoperta più importante ed eccitante di questa serata. In effetti è uno spettacolo naturale che lascia veramente sempre a bocca aperta. Io stessa mi sono domandata spesso dove vada finire tutto quel mare... e non avendo ancora trovato la risposta e la cosa mi affascina sempre più.

Ottima cena, prima della nanna, con le caratteristiche cozze al roquefort (moule au roquefort) dal sapore intrigante visti i due ingredienti apparentemente inconciliabili ma in realtà si rivela un connubio vincente.

La mattina successiva, dopo abbondante colazione, arricchita con il famosissimo burro salato (beurre salé), si parte alla volta di **Le Mont-Saint-Michel** (Normandia).

Vista la spettacularità del luogo, la fortissima attrazione turistica e forti della nostra precedente esperienza, decidiamo di arrivarci molto presto. Questa si rivelerà una decisione molto saggia. I posteggi enormi e ben organizzati sono a circa 2,5 km di distanza ed è possibile raggiungere il Monte a piedi lungo delle passerelle di legno panoramiche o con un servizio navetta elettrico. Noi optiamo per una bella camminata anche perché avvicinandosi al Monte lo scenario cambia e il paesaggio la fa da padrone. Pecore bianche e nere, fiori colorati, distese immense di erba verde fino ad arrivare alla nostra meta' dove potrebbe esserci il mare o una spiaggia di sabbia fine a seconda dell'alta o bassa marea. Nel



nostro caso troviamo uno spiaggione a perdita d'occhio... la natura ci regala l'ennesimo spettacolo mozzafiato quasi impossibile da descrivere.

Le Mont-Saint-Michel con la maestosa Abbazia, il suo borgo medievale attraversato da una stretta stradina in salita contornata da negozi e ristorantini, è uno dei siti più visitati della nazione. Ripartiamo e ci dirigiamo verso **Arromanches Les Bains**, tristemente famosa per il ruolo in prim'ordine avuto nello Sbarco in Normandia del 6 giugno 1944. Qui con la bassa marea si possono vedere e toccare i resti del porto artificiale Mulberry che servì per lo sbarco di migliaia di uomini e altrettanti mezzi durante l'invasione e che, per i tre mesi successivi al D-Day, fu il porto più grande del mondo.

Da non mancare la visita al Musée du Débarquement, che racconta, attraverso modellini e filmati, i giorni dello Sbarco e permettono di comprendere il ruolo di Arromanches e del suo porto. Rispetto e rigore vigono in questo paese e ad ogni angolo si possono trovare ed ammirare reperti storici relativi a quelle famose giornate.

La grande quantità di turisti non cancella l'impatto emotivo legato alla storia e all'atmosfera di questi luoghi e personalmente mi ha fatto parecchio riflettere.





Nelle mie visite precedenti in Normandia ho approfondito molto di più l'argomento sullo Sbarco, visitando altri musei, luoghi e Cimiteri ma in questa circostanza il tempo era ristretto e alle nostre amiche abbiamo fatto visitare i siti più famosi senza però sminuire l'importanza degli altri.

Per la notte ci dirigiamo verso **Bayeux** dove, dopo aver cenato, assaporiamo un ottimo Sidro, squisita bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione delle mele e originaria di questi posti .

Non è assolutamente possibile lasciare la Normandia senza visitare **Port-en-Bessin-Huppain** che ha un posto speciale nel mio cuore ed in quello di mio marito. Capirne il motivo è facile... si tratta di un incantevole villaggio dedito alla pesca, un luogo rilassante dove ascoltare il frigoroso stridio dei gabbiani e dove, con la bassa marea, si può passeggiare su una distesa immensa di gusci di capesante in quello che è uno spettacolo unico. Molto caratteristico il mercatino del pesce che arriva giornalmente dai pescherecci e disposto sui banchi in modo impeccabile e la piccola e insolita Chiesa

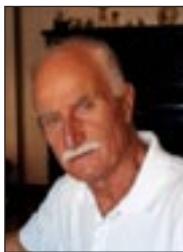
neoromanica dell'Ottocento, Eglise-Saint-Andrè, con decine di barche colorate appese alle pareti che la rendono assolutamente unica e tale da lasciare senza fiato.

Altra tappa a **Rouen**, capoluogo della Normandia, città portuale sulla Senna, con tantissimi monumenti in stile gotico, centro storico ricco di caratteristiche case a graticcio e anche qui, come ad Auxerre, un maestoso e iconico orologio astrale.

Il viaggio volge alla fine e sulla strada del ritorno visitiamo un po' più velocemente **Bourges**, **Honfleur** e **Moulins**, (certamente non meno belle ed affascinanti delle precedenti località), e torniamo al "nostro" Colle del Moncenisio dove fare scorta di formaggi locali, salami e marmellate deliziose ai mirtilli. Un'ultima e deliziosa crepes in terra francese per suggellare il ricordo di questa divertente vacanza organizzata quasi all'improvviso.

A proposito... Antonio con ben quattro donne... tutti a dirgli che era un folle e invece si è rivelata alla fine una bellissima e simpaticissima esperienza!! ■

Passeggiata nella Savona Medioevale



a cura di
Franco
Cavallero

Sabato 5 aprile un gruppo di soci Alatel di Savona si sono ritrovati per una passeggiata nel centro storico della città. Il programma prevedeva di muoversi prendendo a riferimento alcuni segni del passato piccoli e grandi per provare a ricostruire l'atmosfera di quel mondo, anche attraverso le numerosissime informazioni che ci sono state tramandate dai Cartulari dei notai savonesi per quegli anni e che sono una delle caratteristiche più originali della città. Così si è partiti dal punto sul selciato della piazza del Comune che ricorda il tracciato delle mura trecentesche (Mura delle Lizie), poi dalla visita delle due case medievali di via dei Cassari che hanno conservato la struttura originaria ricostruendo il mondo degli scagni e degli apprendisti che vi lavoravano, poi al posizionamento delle 50 torri; sulla piazza del Brandale, di fronte alla Campanassa, scorrendo gli stemmi dei signori della città presenti, si è ricostruita la storia del Comune di Savona. Il gruppo ha provato a ricostruire la disposizione delle vie, la distribuzione delle piazze, gli eventi precedenti e successivi al periodo storico che era l'obiettivo del giro (1317-1504) spaziando dalla Savona romana a quella ottocentesca. Più comodamente seduti nella piazzetta della torre ghibellina è stata narrata la storia economica di quel periodo: l'esportazione del guado, originario del tortonese e di Mombaruzzo, verso i porti inglesi sulle grandi navi da trasporto (le caracche) prodotto fondamentale per la



tintura di blu delle lane e fonte di notevoli profitti per i marinai savonesi. Visitando il vico dei Berrettai si è potuto parlare di una produzione che in quei tempi fece conoscere Savona in tutto il Mediterraneo. C'è stato anche modo di approfondire dal punto di vista storico i rapporti commerciali tra Genova e Savona, anche sfatando in parte alcuni preconcetti esistenti. Da piazza dei Consoli poi abbiamo potuto renderci conto del grande intervento urbanistico di fine 800 rappresentato dalla ultimazione di via Palestro verso il mare. In via Pia poi si è visto un significativo esempio di trasformazione rinascimentale di tre case medioevali. Infine si è raggiunta porta San Giovanni, limite della città verso Nord, scovando un ben nascosto affresco della Madonna appartenente alla navata sinistra della chiesa di San Giovanni ed ora completamente demolita.

Il gruppo si è infine concesso un originale spuntino in un ristorante giapponese in darsena: dopo le iniziali difficoltà di ordinare sui tablet piatti abbastanza sconosciuti, i partecipanti ci hanno preso gusto in un'atmosfera scherzosa; il gruppo aveva di botto alzato notevolmente l'età media dei presenti nel locale. Gli amici presenti di Albenga hanno proposto di organizzare una cosa simile da loro. ■



Un riconoscimento al valore del lavoro: la cerimonia delle Stelle al Merito

Roma, 17 ottobre 2025 – Palazzo del Quirinale



a cura di
Marco
Santachiara

Nel cuore del Palazzo del Quirinale, nella suggestiva cornice del Salone dei Corazzieri, si è svolta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro, uno dei riconoscimenti civili più alti della Repubblica Italiana. Il Presidente Sergio Mattarella, insieme al Ministro del Lavoro Marina Calderone e al Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati, ha consegnato le onorificenze a 38 lavoratori e lavoratrici tra cui il Dott. Marco Santachiara di Genova. L'atmosfera nel Salone dei Corazzieri è stata intensa e carica di significato, culminata con la consegna della Stella.

Applausi, sorrisi e qualche lacrima hanno accompagnato la cerimonia, che si è trasformata in un momento collettivo di gratitudine verso il lavoro come fondamento della comunità e motore del progresso.

Il Presidente Mattarella, con le sue parole, ha rinnovato il valore etico e civile di questo riconoscimento ricordando che le Stelle al Merito del Lavoro, istituite nel 1923, rappresentano un tributo a chi, nel corso della propria carriera, ha saputo incarnare i valori più autentici del lavoro: impegno, correttezza, innovazione e solidarietà. Per i nuovi Maestri del Lavoro, la Stella rappresenta non solo un traguardo, ma un impegno a continuare a trasmettere ai più giovani la cultura del lavoro, dell'impegno e della solidarietà. ■



Convegno Sezione di Genova

Carissimi Soci,

Sabato 8 Novembre si è tenuto il convegno annuale della Sezione Provinciale di Genova presso il Ristorante "la Caravella" presso il "Nuovo Lido" di c.so Italia.

Il clima soleggiato e la location dalla vista spettacolare ci hanno regalato una giornata veramente bella con 105 partecipanti a festeggiare la ricorrenza della nascita del nostro Notiziario, che proprio quest'anno compie 30 anni.

A tale proposito, troverete in allegato il "Numero 1" che è stato possibile ristampare grazie alla cura conservatrice di Giacomo Chiappori. Che bello rivedere tanti volti sorridenti! Il tempo passa ma, anche se sembra ieri che condividevamo lo stesso ufficio, l'entusiasmo di stare di nuovo insieme è lo stesso di allora.

Arrivederci al 2026... ■



Convegno Sezione di Imperia /Sanremo

I giorno 25/10/25 si è tenuto il pranzo annuale della sezione Imperia San Remo presso il Ristorante Roma di Arma di Taggia, organizzato dai soci Bona e Corsetti, i quali ci hanno riferito i saluti dell'Ingegnere Patané, graditi, certo, come la Sua presenza di persona... ma sappiamo che Pantagruel ponga dei limiti. E qui, il ricordo porta inevitabilmente ai tanti pullman in Piemonte da cui scendevano frotte di colleghi... "ciao, come ti sté?" Bei tempi, eravamo più giovani. Ciononostante, l'età, le diete, si era convenuto menù vegano, ovvero "la béra va al mercato, siulin remulas, barbabietole e spinas, ravanelli al mas..." Buone intenzioni, infatti abbiamo divorato, a furia di bis, tris, cucinati in

modo eccellente, mezzo golfo di pesci! Golfo Ligure? A saperlo! E poi, fiumi di parole su come eravamo, sulla telefonia com'è diventata, che supporta sì il bisogno primario di comunicare, ma ormai connessa al mondo del web e anche foriera di innumerevoli complicanze. Ecco, basta un piccolo ritorno alla realtà per cadere di toni, deprimere. E invece fermiamoci alla bella festa testé trascorsa con un affettuoso pensiero agli assenti, e beninteso per noi di ritrovarsi... "prossimamente sui nostri schermi", come si diceva! Alé, un caro saluto.

P. Laurent ■



Buon compleanno telefono!

150 anni e li di “mostra” sì perché nel 2026, saranno celebrati i 150 anni della nascita del “nostro” con l’inaugurazione il 17 marzo a Pisa, nei locali messi a disposizione dal Comune di Pisa (Padiglione C1 della Cittadella Galileiana) una mostra sulla storia della telefonia in Italia dal 1881.



a cura di
Marcello
Cecconi

La cronistoria: come sappiamo il telefono è stato brevettato da Alexander Graham Bell nell’anno 1876; in Italia fino al 1881 non accade un granché, si fanno dei collegamenti sperimentali nelle città di Milano, Genova, Torino e Roma, vengono accordate dalla stato delle “concessioni telefoniche” a singoli privati per collegamenti tra la fabbrica e l’abitazione, ma niente di più. Nel 1881 con il decreto Baccarini inizia l’epoca delle concessioni telefoniche ad aziende private, solo in questo anno se ne concedono 36 nelle più grandi città, sono più che altro aziende elettriche che captano il nuovo business “la telefonia” ed in seguito modificheranno la ragione sociale anche in telefonia, tra le più grandi, la Società Generale Italiana dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche con capitale misto Italo/Francese e la Società Ligure del Telefono Bell.

Fino al 1925 ne nasceranno, cesseranno, si incorporeranno, circa 120 società, quando (in attuazione del Regio decreto del 1923) si farà la seconda grande riforma, la quale dividerà il territorio in 5 grandi aree (zone) così suddivise:
 1a zona - STIPEL “Società Telefonica Interregional



nale Piemontese e Lombarda” (Piemonte, Valle D’Aosta e Lombardia)

2a zona - TELVE “Società Telefonica delle Venezie” (Tre Venezie, Fiume e Zara)

3a zona - TIMO “Società Telefoni Italia Media Orientale” (Emilia, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise)

4a zona - TETI “Società Telefonica Tirrena” (Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna)

5a zona - SET “Società Esercizi Telefonici” (Italia Meridionale e Sicilia)

Il Regio Decreto prevedeva la suddivisione del territorio in cinque zone e l’assegnazione di sei concessioni telefoniche l’ultima delle quali non assegnava alcun territorio, bensì la gestione delle dorsali interurbane. La gara per l’assegnazione della 6a zona, prevista dal governo che preferiva un controllo statale, andò deserta in quanto non ritenuta conveniente dalle società telefoniche. Assegnate le altre concessioni, si provvide a parte all’assegnazione del servizio interurbano alla neonata “Azienda di Stato per i Servizi Telefonici” (ASST) che oltre alla gestione delle grandi dorsali

interurbane, si sarebbe occupata della costruzione di nuovi collegamenti tra capoluoghi di provincia o regioni ed avrebbe assunto il ruolo di controllore statale delle attività delle società concessionarie, risquotendo un canone annuale.

Nel 1962 fu deliberata la nazionalizzazione delle imprese elettriche e la SIP idroelettrica, come le altre compagnie ricevette un sostanzioso indennizzo, così nel 1964 le cinque società che avevano gestito la telefonia dal 1925 furono fuse per incorporazione nella nuova "SIP" Società Italiana per l'Esercizio Telefonico (in seguito SIP Società Italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni) in modo che la nuova concessionaria unica potesse reimpiegare i capitali derivanti dal rimborso della cessione forzosa degli impianti elettrici, investendo nel settore telefonico. Trascorsi 30 anni, nel 1994 si cambia denominazione e arriva "Telecom Italia, pochi anni dopo da una costola di questa nasce TIM (Telecom Italia Mobile) per gestire il traffico mobile, infine nel 2024 viene ceduta ad una cordata con capitali stranieri tutta la rete e si chiamerà Fiber Cop, mentre Telecom Italia si fonderà nella TIM, fino ad ulteriori cambiamenti. *La locandina e la cartolina edita per l'occasione, il primo pannello degli inventori (naturalmente dedicato al nostro Meucci) ed alcune immagini della mostra che si è tenuta come detto dal 7 al 30 maggio.*

La locandina e la cartolina edita per l'occasione, il primo pannello degli inventori (naturalmente dedicato al nostro Meucci) ed alcune immagini della mostra che si è tenuta come detto dal 7 al 30 maggio.

Passiamo ora al nuovo evento, la mostra del 2026 (150° anniversario) essa verrà inaugurata il 17 marzo e terminerà il 19 aprile, per 2/3 ricalca quella fatta nel maggio 2025, con altre interessanti novità che scopriremo all'atto della visita.

Le sezioni della mostra: Gli inventori - I concessionari precursori (1881/1925) - La telefonia a Pisa dal 1884 - La radiotelefonia a Pisa (Marconi in Coltano) - La moneta telefonica pubblica - Le concessionarie "zone" dal 1925 - La SIP, Telecom Italia, TIM e Fiber Cop - Gli strumenti e gli attrezzi - Le centrali, i selettori e i relè - I telefoni - La biblioteca telefonica - I gadgets - La pubblicità - Le musiche ed i suoni della telefonia - Per la parte interattiva saranno installati due centralini, uno manuale a bicordi e l'altro automatico Siemens a selettori sollevamento e rotazione, oltre ad un'allestimento denominato "Lo spagofono". ■

**SOCI DECEDUTI DEI QUALI ABBIAMO
AVUTO NOTIZIA
RINNOVIAMO LE CONDOGLIANZE
ALLE FAMIGLIE ED AMICI**

GENOVA

Aramini Liliana
Calleri Carla
Cordaz Rosanna

SAVONA

Pombo Francesco

**In ricordo di
Rosanna**



Purtroppo è venuta a mancare Rosanna Cordaz, una grande appassionata di pittura che spesso ci ha regalato approfondimenti e collaborazioni per il nostro Notiziario.

La ricordiamo con affetto per il suo carattere ed il suo modo di fare.



*La redazione di Alatel augura a tutti i soci
Buon Natale e felice Anno Nuovo*

